

## Pittura e scultura negli specchi di Michelangelo Pistoletto

**LONDRA.** Sono trascorsi oltre cinquant'anni da quando **Michelangelo Pistoletto** (Biella, 1933) si è affacciato sulla scena artistica internazionale. Formatosi accanto al pubblicitario **Armando Testa** (Torino, 1917-1992), negli anni '60 è tra i protagonisti dell'**Arte povera**, con esposizioni negli Stati Uniti già nel 1966. Fino al 15 dicembre, ventuno suoi lavori sono esposti nella sede londinese della galleria **Mazzoleni** ([www.mazzoleniart.com](http://www.mazzoleniart.com)) nell'antologica intitolata *Origins and consequences* e curata da **Alberto Fiz**. Si possono vedere i primi lavori sperimentali del 1958, d'ispirazione baconiana, esplorazioni del ritratto-autoritratto su sfondo nero e riflettente, precursori della ricerca successiva. Della produzione matura è riunita una preziosa selezione di *Quadri specchianti*, che, dice l'artista, «suggeri-

scono una doppia proiezione, nella parete e fuori, nello spazio dell'osservatore. In un certo senso integrano pittura e scultura», come testimonia in mostra *Dono di Mercurio allo specchio*, dove la copia di una statua classica è posta di fronte allo specchio.



1



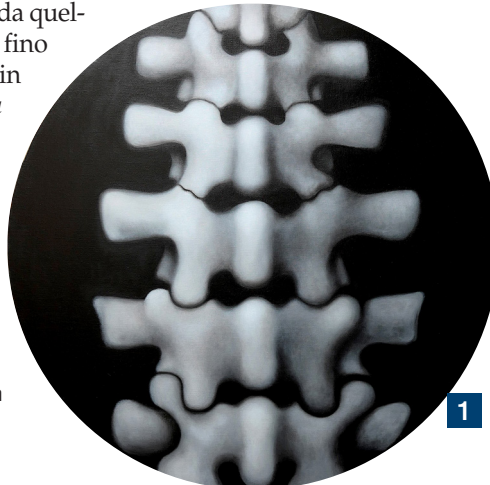
2

1 Michelangelo Pistoletto, *L'uomo nero*, 1959, olio su tela, cm 120x120. 2 *Dono di Mercurio allo specchio*, 1971, bronzo e specchio.

## L'omaggio di Giampiero Bodino al Museo della Specola

**MILANO.** Per la mostra *Bone machine*, **Giampiero Bodino** ricrea alla galleria **Pack** (tel. 02-36554554) un ambiente crepuscolare, che ricorda da un lato un ossario, dall'altro un gabinetto di anatomia. I 111 lavori dell'eclettico artista torinese, noto designer nell'alta gioielleria nonché art director del Gruppo Richemont, sono infatti un omaggio al Museo della Specola di Firenze e alla sua eccezionale raccolta di cere anatomiche. Fino al 16 novembre sono esposti dipinti a olio e disegni dettagliatissimi che ripercorrono incastri di ossa, da quelle del cranio alle singole falangi, fino alla colonna vertebrale, dipinta in un tondo come una *Colonna senza fine* brancusiana. Una galleria di ritratti dall'aureola dorata, i cui volti rivelano ossa e fasci muscolari, rimandano all'iconografia medievale dei santi.

1 Giampiero Bodino, *Bone 1*, 2018, olio su tela, diametro cm 120.  
2 *Saint 4*, 2018, olio su tela, cm 80x60. In mostra alla galleria Pack.



1



2